

# INFLUENZA



Sono felice di essere qui stamattina, per questa bella radunanza di—di persone, e specialmente per i giovani, perché ho compreso che questo servizio stamattina è dedicato ai giovani di Shreveport. E questo è davvero un bel periodo della mia vita, e un punto culminante, o lo chiamerei un giorno memorabile, potermi rivolgere a ragazzi e ragazze che saranno—saranno i domani, se ci sarà un domani. Così, siamo contenti per questo.

<sup>2</sup> Quante diverse organizzazioni sono rappresentate qui stamattina, in questo piccolo gruppo di persone? Direi, metodisti, alzate le mani. Gli ho appena sentito dire: “Dalla denominazione”. Bene. Battisti, alzate le mani. Bene. Presbiteriani? Guardate soltanto. Luterani? Pentecostali? E—e, oh, nazareni? Pellegrini della santità? Qualche altra denominazione che non ho menzionato, alzate la mano. Mi chiedo se ci siano qui dentro dei cattolici, li vediamo alzare le mani? Sì, vedete.

<sup>3</sup> Ci sarebbe per caso un giudeo ortodosso, vediamo la mano? Bene, signore. A volte, io credo, qui non molto tempo fa, l'ultima riunione qui, qui nella riunione abbiamo avuto uno dei rabbini, della giudea ortodossa, che è, veramente, la madre di tutto questo. Vedete, lei ha dato alla luce il figlio, la chiesa ortodossa ha dato alla luce la chiesa Cristiana. Il Cristianesimo è uscito dal giudaismo.

<sup>4</sup> E quindi siamo molto contenti di vedervi rappresentare qui stamattina, la vostra chiesa e la vostra posizione. E io—io di certo credo questo, che—che, Dio, se venisse oggi, Egli—Egli non farebbe quella domanda. Se ce ne andassimo tutti stamattina, Egli prenderebbe solo quelli che sono pronti ad andare.

<sup>5</sup> Anni fa, lavoravo in un ranch. Ed ero là di nuovo alcuni mesi fa, stavo proprio vicino a quel cancello, con alcuni dei fratelli che vedo seduti qui stamattina. Il Fratello Welch Evans, il Fratello Banks Wood dalla mia chiesa a Jeffersonville, e siamo passati attraverso questo valico di cui ho parlato così tanto. E mi sedeva là, molte mattine, quando conducevano il bestiame fuori dal... L'Associazione, il... conduceva il suo bestiame nella foresta, la Foresta Arapaho. L'Associazione Hereford del Fiume Troublesome tiene a pascolo la foresta su questa sponda del Fiume Troublesome, che è chiamato il Ramo Est. E poi c'è il Troublesome del Ramo Ovest, e quella parte viene tenuta a pascolo dal Fiume Upper Troublesome.

<sup>6</sup> Ed ora se il vostro ranch può produrre, penso, ora sono due balle di fieno, all'anno, potete far entrare una mucca per ogni

due balle di fieno. E, certamente, la Camera di Commercio ha il vostro marchio, e di quanto bestiame il vostro—vostro—vostro marchio si prende cura, o il vostro ranch.

<sup>7</sup> E il ranger deve trovarsi là, per contare quel bestiame mentre entra. E poi deve controllarli di nuovo, i marchi che entrano. E là non può entrare altro eccetto che un genuino purosangue Hereford, perché è l'Associazione Hereford. Niente se non un Hereford, un Hereford registrato, perché i—i—i tori, e tanti tori per tante mucche, e così via. Dev'essere in quel modo, perché mantiene correttamente il pedigree del bestiame. E dev'essere un Hereford registrato, per entrare là.

<sup>8</sup> E, sapete, io—io ho osservato il ranger mentre contava il bestiame mentre entrava, controllando. Mai una volta lui, per quanto io l'abbia visto, guardava ad un marchio o esaminava un marchio. Là entravano molti marchi, come i—i Grimes, i Diamond Bar, il nostro era il Turkey Track, e poi il Tripod, e diversi, diversi marchi che entravano in quella foresta. Egli non notava mai quale marchio avevano, ma cercava su ogni orecchio per essere certo che ci fosse la targhetta del sangue. Niente se non un Hereford purosangue poteva entrare.

<sup>9</sup> E sono stato seduto là molte volte, pensavo: “Ecco il modo in cui sarà al Giudizio”. Egli non guarderà mai al nostro marchio, se siamo presbiteriani, metodisti, battisti, o qualsiasi cosa siamo, o pentecostali; ma Egli cercherà la targhetta del Sangue, il Segno. Ecco quello che ci farà entrare, perché niente può entrare nella Gloria senza essere sotto il Sangue. Una targhetta del Sangue, che abbiamo accettato quello che Dio ha fatto per noi, in Cristo. Vedete, non c'è—c'è niente che possiamo fare per noi stessi, siamo un fallimento completo. Affatto in nessun modo. Quando l'uomo ha peccato, ha attraversato il baratro tra lui e Dio, e se n'è andato. Non c'è via di ritorno, affatto. Ma Dio, ricco in misericordia, ha accettato un Sostituto. E quel Sostituto oggi, per noi, è Gesù Cristo. Solo quello soltanto Dio riconoscerà, il Sangue di Suo Figlio, quando si arriva a quel tempo.

<sup>10</sup> Ora stiamo avendo un gran tempo al Tabernacolo Life. Abbiamo avuto un tempo glorioso ieri sera, nel vedere lo Spirito Santo muoversi fra noi. E tutti noi cerchiamo quello.

<sup>11</sup> Ogni uomo cerca di vedere da dove viene, e quello che sta facendo qui, e dove andrà dopo questo. E sono stati scritti molti buoni libri. Ho proprio letto alcuni buoni libri, in vita mia, della filosofia dell'uomo e altro. Ma, per quanto buoni possano essere quei libri, c'è solo un Libro che può dirvi da dove venite, quello che siete, e dove state andando, ed è questo Libro, la Bibbia. E la Parola è Dio. Ora, crediamo in quel Libro, ed è quello per cui vogliamo prendere posizione, in questo giorno. E là dentro è promesso che ci sarebbe—sarebbe fatto sapere chi siamo, da dove veniamo, e dove stiamo andando.

<sup>12</sup> Stavo leggendo un articolo non molto tempo fa, nel movimento Anderson della chiesa di Dio, uno scritto storico. Credo che fosse in... ora non ricordo esattamente in quale epoca era. È stato diverse centinaia di anni dopo la morte di Cristo; un—un missionario andò in Inghilterra, la quale era chiamata la terra dell'Angelo. E stava cercando di convertire il re d'Inghilterra al Cristianesimo. Ed erano seduti vicino ad un grande focolare, le luci del fuoco illuminavano il—il patio, come lo chiameremo oggi. E il santo stava cercando di convertire il re al Cristianesimo. E un piccolo passero volò nella luce, girò in cerchio attraverso la luce, e andò di nuovo nell'oscurità.

<sup>13</sup> E credo che tutti gli avvenimenti sono per la gloria di Dio. Credo che Egli ci promise che avrebbe fatto operare ogni cosa per il bene di coloro che Lo amano.

<sup>14</sup> E il santo fece la domanda: "Da dove è venuto, e dov'è andato?" Era venuto dall'ignoto, e ritornava nello stesso modo. E il santo disse: "Questa Bibbia detiene la domanda così, per noi, dove siamo entrati dall'ignoto e torniamo all'ignoto". E il mattino successivo, il re, dopo aver studiato in merito durante la notte, che l'uomo aveva ragione, lui e la sua casa il mattino seguente furono battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati. Il che è, circa tre o quattrocento anni, o più, dopo la morte dell'ultimo apostolo.

<sup>15</sup> Ora, penso a questo avvenimento stamattina, del nostro riunirci insieme, non è solo meramente per venire qui a far colazione, sebbene noi—noi lo apprezziamo. Non sono venuto perché... Ero stanco, e non mi sono svegliato proprio in tempo. Ero troppo in ritardo. Ma penso che questo avvenimento sia per la gloria di Dio, e per il Regno di Dio.

<sup>16</sup> Ora leggiamo, in questo momento, il nostro testo stamattina, o leggiamo la Scrittura dalla Bibbia, che il Signore sembra mettere sul mio cuore per i giovani e i vecchi, insieme, specialmente per i giovani di Shreveport, a cui è dedicata questa riunione. Leggiamo da Isaia al 6° capitolo, se volete, iniziando con il 1° versetto.

*Nell'anno che morì il re Uzzià, io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto... elevato trono; e il lembo della sua veste riempiva il Tempio.*

*I Serafini stavano di sopra ad esso; e ciascun d'essi aveva sei ale; con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi, e con due volava.*

*E l'uno gridava all'altro, e diceva: Santo, Santo, Santo è il SIGNOR Dio degli eserciti; Tutta la terra è piena della sua gloria.*

*E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo.*

*Ed io dissi: Ahi! lasso me! perciocché io son deserto; conciossiaché io sia uomo immondo di labbra, ed abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei hanno veduto il Re, il SIGNOR degli eserciti.*

*Ed uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, il quale egli avea preso con le molle d'in su l'Altare.*

*E l'accostò alla mia bocca, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra;...sarà la tua iniquità rimossa, . . . tuoi peccati sono purgati.*

*Poi io udii la voce del Signore che diceva: Chi manderò? e chi andrà per noi? Ed io dissi: Eccomi, manda me.*

<sup>17</sup> Voglio prendere un argomento da questo stamattina, chiamato: *Influenza*. Sapete, per quanto non vorremo credere a questo, ma, in tutto quello che facciamo, influenziamo qualcun altro.

<sup>18</sup> Predico molte volte ai funerali. E non cerco mai di dire troppo in merito alla persona che è morta, perché non c'è bisogno di dirlo. La gente, la vita che ha vissuto l'uomo, o la donna, qualunque possa essere, alla congregazione parlerà più forte di qualsiasi cosa io potrei dire in merito a loro. Non cambierebbe mai la loro opinione. La loro vita ha detto quello che erano.

<sup>19</sup> E poi non sappiamo mai proprio ciò che facciamo, quale influenza, quello che stiamo facendo, sta avendo su altri. La Bibbia ha detto: "Siamo epistole scritte, lette da tutti gli uomini". Così è, la vostra vita letta così forte verso il pubblico, al punto che la vostra testimonianza, se è contraria alla vostra vita, è senza alcun effetto. È quello che siete dentro di voi, che la gente legge; non molto di quello che dite, ma quello che siete, vedete. Potete affiggere qualcosa su qualcuno, dire: "Questo è *quello*, e così via", ma la vostra vita essendo diversa da quello che dicono, la vostra testimonianza di vita è più forte della testimonianza che qualcuno potrebbe dire di qualcosa in merito a voi. Sì. Quindi proprio ricordatelo, che portiamo ogni giorno delle influenze, e la vita che vivete dimostra quello che c'è dentro di voi. Non potete cambiarlo. Essa riflette. Ogni persona riflette, di fuori, quello che è dentro.

<sup>20</sup> E se prendiamo la testimonianza dell'essere Cristiani, penso che sia una delle cose più solenni che un uomo o una donna, ragazzo o ragazza, potrebbe fare, che farebbe. Quando lui prende il Nome di Cristo, ciò lo farà essere un rappresentante di Cristo, dovrete stare attenti ad ogni mossa che fate, perché qualcuno vi sta osservando. E, in questo, ciò riflette quello che Dio ha fatto per voi, dentro di voi.

<sup>21</sup> Qui un po' di tempo fa, presso un—un ponte che doveva essere costruito giù in Australia, e fece chiamare degli uomini

dagli Stati Uniti; architetti, non architetti, ma costruttori, e così via, pontieri, che venissero e vedessero se potevano costruire un ponte che si allungasse sopra quel braccio di mare. E non potevano trovare un uomo in America che potesse—potesse accettarlo. No. Dissero: “Le sabbie, e così via, non starebbe in piedi”. Così fecero una chiamata universale per i costruttori di ponti. Nessuno di loro lo accettava.

<sup>22</sup> Alla fine, una buona compagnia dell’Inghilterra, scesero, e accettarono il—il contratto dopo che aveva testato tutto il terreno. Disse che avrebbe accettato il contratto e costruito il ponte. Perché? Ricordate, ora la sua reputazione, come costruttore di ponti a livello mondiale, si poggiava su quello che sarebbe stata la sua opera in quel ponte. Non importava quello che aveva fatto in passato, questo lavoro che disse di poter fare, avrebbe riflesso veramente quello che era. Dissero che testò ogni bullone, e ogni—ogni pezzo di metallo che andava nel ponte; la terra, e così via, sotto, e la pressione dell’acqua sulla terra. E poi tutti gli altri costruttori rimasero attorno, e dissero: “Esso—esso non starà in piedi. Esso—esso cadrà”. Ma nel giorno dell’inaugurazione, l’uomo stesso viaggiò, alla testa della parata, perché sapeva che la sua opera era pienamente testata, e sarebbe resistita.

<sup>23</sup> Penso che sia una grande cosa a cui potremmo guardare nella vita Cristiana. Ci doveva essere un ponte che attraversasse la via affinché un giorno la razza umana lasciasse questo mondo, e non c’era nessuno che poteva farlo; un Angelo, Arcangelo, Serafino, un Cherubino, niente poteva farlo. Dio Stesso scese, nella forma di un Uomo, e collegò la via e creò la via, e attraversò il ponte, per primo, dalla tomba alla Gloria. E di certo mostrò il riflesso. Ogni—ogni nervo nel Suo Corpo, ogni pensiero nella Sua mente, ogni potenza che era in Lui, fu testata dal nemico. Ma Egli superò la prova, anche la morte stessa, quando Egli la conquistò.

<sup>24</sup> Questo giovane, Uzzia, di cui parliamo stamattina, era l’eroe di Isaia. Isaia, il giovane profeta dei giorni di Uzzia, osservava questo giovane, perché Uzzia era un uomo importante. Veniva da una—una buona origine familiare. Sia suo padre che sua madre, erano credenti strettamente fedeli a Dio. E avevano cresciuto loro figlio per servire e onorare Dio.

<sup>25</sup> Oggi una delle grandi mancanze del nostro giorno, in America e nel resto del mondo, sono genitori devoti, che stabiliscano un’influenza sui loro figli. I genitori di questo tempo si sono allontanati dai principi della Scrittura. Vogliono più le mode del mondo. E le chiese hanno fatto la stessa cosa. Nel farlo, lo abbiamo lasciato libero, e abbiamo portato il mondo nella chiesa. Ed ecco il motivo per cui in questo grande giorno di . . . se lo dico rispettosamente qui davanti a questi giovani. Il motivo per cui abbiamo così tanti teppisti, e così via, come li definiscono, e—

cattivi personaggi, tanto di questo è a motivo della vita di casa da cui sono stati influenzati, nei loro giorni trascorsi. Sono ancora un credente, che: “Cresci un figlio secondo la via che ha da tenere, non si dipartirà da essa quando invecchia”.

<sup>26</sup> Ora, Uzzia era un ragazzo che era stato cresciuto sotto una tale tutela familiare fin da esserne influenzato.

<sup>27</sup> Guardate ad uno dei più grandi americani a cui posso pensare, era Abraham Lincoln. Di certo merita tutto il credito che gli è stato dato, e di più. Ebbe un inizio sfavorevole; nato in una casa povera, non aveva modo di ottenere un'istruzione, scriveva sulle sabbie. Comprendiamo che gli unici due libri che abbia mai posseduto in vita sua, finché ebbe circa ventun anni, erano la Bibbia, e il Pellegrinaggio del Cristiano o potrebbe essere stato il Libro dei Martiri di Foxe, era uno di quei libri. Ma, vedete, ciò che quell'uomo aveva letto, influenzò la sua vita.

<sup>28</sup> Ed è la stessa cosa oggi. I nostri negozi sono—sono colmi di volgarità e—e sozzura, per avvelenare le menti dei nostri giovani bambini, e poi diamo a loro la colpa. Quando, penso, molte volte spetta a noi, noi gente Cristiana che non prenderemo posizione per la cosa giusta, e non butteremo via quelle cose dalle nostre mensole, e così via. E poi nelle nostre case, inoltre, in cui lasciamo accesso e permettiamo che tutte queste volgarità e altro entrino nella nostra casa, per influenzare i bambini.

<sup>29</sup> Ma Uzzia era stato cresciuto correttamente. Ed egli era, ora lo comprendiamo, in Seconda Cronache 26, potete leggere la storia, che all'età di sedici anni fu costituito re, dopo la morte di suo padre. E divenne re a sedici anni. Avendo avuto genitori devoti, iniziò con il suo regno, facendo quello che era giusto. Non si occupò mai delle opinioni popolari o della politica di quel giorno. Egli servì Dio.

<sup>30</sup> Ora, questo è un buon uomo da cui essere influenzati, un uomo che prenderà posizione per quello che è giusto, nel tempo in cui l'opinione popolare scorre al contrario, e la politica scorre al contrario; ma un uomo che si porrà proprio correttamente nel cammino.

<sup>31</sup> Questo nuovo Presidente che ha appena preso il potere da quando . . . il Presidente Johnson, dall'assassinio del Presidente Kennedy. Quando ha chiesto, l'altro giorno, in cui ha richiesto la preghiera di tutto il clero in tutta la nazione, per aiutarlo. Io—io ho ammirato questo nell'uomo. Vedete, sta chiedendo che Dio lo—lo aiuti. Suppongo sia un credente, e confidi in Dio. Così, abbiamo bisogno di uomini così.

<sup>32</sup> E troviamo che Uzzia, nel suo tempo, il suo regno si allungava fino all'Egitto e tutti i paesi attorno, al punto che il suo . . . Era così grande al punto che il suo regno era il secondo dopo il regno di Salomone. La gloria del Signore era con lui.

<sup>33</sup> Questo diede un grande aiuto al giovane profeta, Isaia, che osservava quest'uomo, questo giovane re, perché fu portato al palazzo durante il tempo del regno di questo giovane re. E Isaia era a quel tempo un giovane profeta, e vedeva come Dio lo benediva, e lo influenzava e gli dava la cosa giusta. E sappiamo che tutte le nazioni attorno gli pagavano un tributo; non c'erano guerre, ed era una grande cosa, una lezione per Isaia.

<sup>34</sup> E Isaia trovò qui qualcos'altro, ossia, come Dio avrebbe benedetto coloro che sarebbero fedeli alla Sua Parola e ai Suoi Comandamenti. Uzzia diede l'esempio per Isaia. E quale regno glorioso era!

<sup>35</sup> Ed ora troviamo, dove una testimonianza Cristiana, non importa quanto grande sia stata in passato, deve sempre continuare in quel modo.

<sup>36</sup> Uzzia, quando arrivò al punto in cui pensava di essere al sicuro, allora si innalzò nel suo cuore. Arrivò al punto in cui nessuno poteva dirgli niente.

<sup>37</sup> Se quello non è per così dire un esempio di troppi oggi! Lo troviamo anche fra i nostri—nostri—nostri conduttori Cristiani. Lavorano tutta la vita, quasi, per diventare un vescovo o un grande uomo di influenza, e, appena arrivano a quel punto, si innalzano. Troviamo evangelisti nel campo, che Dio ha benedetto il loro ministero, e, per prima cosa, si innalzano al punto che sentono di—di essere sicuri, dovunque tra la loro—loro gente. Sono proprio... Hanno raggiunto quel punto in cui possono fare quello che vogliono, e passarla liscia.

<sup>38</sup> Quanti, mi chiedo, a cui pensiamo proprio ora, grandi uomini, grandi servitori, che Dio ha usato, e alla fine si giunge al punto in cui sentono di conoscere così tanto della Parola di Dio, al punto che non hanno neanche più il tempo di pregare. Sono sempre visite sociali, visitare qualcuno, uscire a cena. E il tempo che dovrebbero passare con Dio, da soli, da soli in preparazione per emergere nella dolcezza dello Spirito, davanti alla congregazione, sono fuori da qualche parte con qualche intrattenimento. Non potete servire Dio e l'uomo allo stesso tempo. Il servitore di Dio dovrebbe essere una persona isolata, solo per Lui. Se solo potessimo lasciar vedere questo alle persone.

<sup>39</sup> E poi loro—loro arrivano al punto in cui si rendono loro stessi in obbligo, quando incontrano le persone. Incontrano le persone, e si è vincolati al volere di *questo* e al volere di *quello*. E poi l'uomo di Dio ha la mente tutta scambussolata, ed è così scambussolato quando va nella sua stanza. Inizia a studiare: "Ora se non faccio *questo*, *quest*'uomo non ne sarà contento. E *questo*, non faccio questo, *quest*'uomo non ne sarà contento". E quando poi esce sul palco, non sa nemmeno dove si trova, la sua mente è tutta scambussolata, quando invece avrebbe

dovuto passare quel tempo con Dio. Non sono guide sociali. Un uomo di Dio dovrebbe essere interamente dedicato al servizio di Dio. E troviamo che è molto—molto triste che lo si abbia.

<sup>40</sup> E un'altra grande cosa che troviamo, perché comprendo che sto parlando a ministri stamattina. E vogliamo...Io... quando veniamo davanti ad una congregazione, sapendo questo, che forse non ci incontreremo più come siamo stamattina. E poi le cose che dite, Dio vi ritiene responsabile per esse. Quindi dovete venire, pregando e chiedendo a Dio ciò che dovete dire, e poi dipendere da Lui quando andate sul palco, per qualcosa che aiuterà le persone.

<sup>41</sup> Sappiamo tutti di uomini, nel campo oggi, grandi uomini. Alcuni di loro arrivano ad un punto, dopo che portano tutta la loro congregazione attorno a loro, si sentono così sicuri al punto che pensano di poter anche peccare e passarla liscia. Sappiamo di ministri che prendono la strada sbagliata. E, molte volte, è perché si sentono sicuri, che: "Oh, la gente me la farà passare liscia con qualsiasi cosa". La gente potrebbe, fratello mio, ma Dio non lo farà. Vedete, dovete rispondere a Dio. Non dovete mai provare, come ministro, di cercare di sedurre le orecchie della vostra congregazione, non importa quanto potrebbero gridare e acclamare, o fare baccano, o battervi sulla schiena, e dire: "Il messaggio è meraviglioso".

<sup>42</sup> Dovete essere un servitore di Cristo, per rimanere onorevole con quella Parola, perché quella Parola rifletterà Se Stessa tramite voi, e influenzerete qualcuno che sta osservando la vostra vita. Giovani, allo stesso modo. Uomini d'affari, nella stessa maniera.

<sup>43</sup> Il re si innalzò con orgoglio. Pensava di essere tanto sicuro al punto che Dio gliela avrebbe fatta passare liscia per qualsiasi cosa.

<sup>44</sup> Un giovane teenager ha detto, non molto tempo fa, un Cristiano, stava facendo qualcosa, stava ammirando un certo giovane del rock and roll che apparteneva alla sua chiesa. E stavo parlando ad una riunione dei Giovani Per Cristo. E questo giovane disse, disse: "Sapete, ammiro il Tal dei tali, penso sia uno dei Cristiani più solidi". E questo ragazzo è un re del rock and roll.

<sup>45</sup> E dissi: "Penso che ci sia solo una differenza tra questo giovane e Giuda Iscariota. Cioè, che Giuda ottenne trenta pezzi d'argento, e quest'uomo ha flotte di Cadillac e milioni di dollari, per aver svenduto Cristo".

<sup>46</sup> Disse: "Come potrebbe dire una tale cosa, signor Branham? Come potrebbe farlo?"

Dissi: "Perché è la verità".

<sup>47</sup> Quell'influenza di cantare quei cantici Cristiani, e cose simili, davanti ai giovani, e uscire così nel mondo,

getta una grande pietra d'inciampo, più che tutti i locali di contrabbandieri e tutto il resto che c'è nel paese. È una disgrazia che quello avvenga, che sia anche permesso. La chiesa dovrebbe insorgere e non permettere neanche che quegli inni siano cantati da persone simili. Prendendo il talento che Dio ha dato loro, e influenzando, con le loro vite che parlano più forte di quello che sono le loro parole. Come possono le persone fare delle azioni come fanno questi uomini, e poi stare in piedi e cantare inni e cose del genere? È proprio il colmo dell'ipocrisia. E troviamo che quello accade tra i Cristiani, i credenti.

48 E questo giovane disse: “Ebbene, ti dirò cosa ne penso”. Disse: “Penso che—che Dio mi ama al punto che me la farà passare liscia per qualsiasi cosa”.

49 Dissi: “Non l'ha mai fatto. Non lo farà mai. Anche Israele, la Sua nazione; anche Davide un uomo secondo il Suo cuore, raccolse ogni granello che seminò. E anche tu lo farai”. Ognuno di noi lo farà. Lo sappiamo.

50 Ma egli si innalzò così tanto nel suo cuore! Ora voglio dire questa parola agli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo. Egli si innalzò così tanto nel suo cuore, che pensò di poter prendere il posto di un ministro. Cercò di diventare un ministro, il che non era chiamato ad essere. E penso che molte volte sia dove a volte l'uomo in questi ranghi, e i gruppi degli uomini d'affari, loro—loro arrivano al punto in cui Dio li benedice nei loro affari, e li rende prosperi, e così via, finché arrivano al punto di pensare che dovrebbero anche predicare l'Evangelo. E quello è sbagliato. Quello è sbagliato. Dovreste sempre lasciare ad un ministro fare quella predicazione, perché, come ha detto una volta Oral Roberts: “È abbastanza difficile per i ministri mantenere chiara la cosa, figurarsi gli uomini che non sono chiamati a quel compito”. Vedete, là dovreste avere uomini che sanno, e sono ordinati per l'opera.

51 Questo lo dimostra. Quello, egli, troviamo che quest'uomo, essendo un uomo famoso, un buon uomo, un uomo onorevole, ma prese la—l'offerta, il censore, ed entrò nell'altare del Signore, per bruciare incenso davanti al Signore, il che doveva essere fatto solo da un sacerdote consacrato. Ma pensò di poterlo fare comunque, essendo che Dio lo amava così tanto, ed—ed era stato così buono con lui. E il sacerdote gli corse dietro, e disse: “Non sei ordinato a quel compito. Dio vieta a chiunque di entrare là dentro, solo un levita che è consacrato a quel servizio”. Non dovresti farlo.

52 Ed ecco il modo in cui è molte volte, quello che, penso abbia portato il mondo oggi in tale confusione, in cui gli uomini escono e provano a prendere queste posizioni che non

sono ordinati a prendere. Si arriva al punto dove loro—loro cercano di adempiere a questo compito, e non sono chiamati a quella posizione.

<sup>53</sup> Ora troviamo, sebbene un buon uomo, benedetto da Dio; ma, se Dio vi benedice, rimanete nella categoria in cui Dio vi ha chiamati. Se siete una casalinga, rimanete una casalinga. Se è un'attività, rimanete in quell'attività, riflettendo Dio. E qualsiasi cosa a cui Dio vi abbia chiamati, lasciate che sia quella. Perché, Egli vuole che tu sia una vera casalinga, per riflettere la tua influenza su un'altra persona che vorrebbe essere una buona casalinga. Se sei un brav'uomo d'affari, lascia che la tua vita sia tale da riflettere Gesù Cristo nei tuoi affari, con onestà ed integrità, e con le cose che significano davvero qualcosa. Perché, qualcuno sta osservando la tua vita. Stai influenzando qualcuno. Dio deve avere una vera casalinga. Dio deve avere un vero adolescente a scuola. Dio deve avere un—un—un vero ministro, un vero uomo d'affari, qualcuno che rifletta Lui. Perché, là essi vedono Cristo in voi. Non importa quello che il resto del mondo deve fare, quello non ha niente a che fare con voi o io. Noi siamo responsabili verso Dio per le nostre vite, e per la nostra esperienza con Cristo.

<sup>54</sup> Ora, troviamo che nel suo tentare di prendere il posto di un ministro, e qualcuno che gli diceva di essere fuori posto, dicendogli che non avrebbe dovuto farlo, egli è “fuori posto”, egli si adirò. Adirato, era così adirato che il suo volto arrossì.

<sup>55</sup> Vedete, dobbiamo essere in grado di sopportare e ricevere la correzione. Alcuni di loro non la riceveranno. Non potete. . . Sono andato in riunioni e sono stato negli auditori, e—e si alzano. E alcune persone entrano e si siedono solo per pochi minuti, se dite una parola con cui non sono d'accordo, [Il Fratello Branham schiocca le dita—Ed.] spariti, vedete, volati via.

<sup>56</sup> Ebbene, quello, sapete cosa accadde ad Ezechia facendo quello, o—o Uzzia, piuttosto? Dio lo colpì con la lebbra. L'uomo morì lebbroso, che è un simbolo del peccato. Non poté sopportare di essere corretto dalla Parola.

<sup>57</sup> E molte volte, oggi, è la stessa cosa. Dicono: “Ebbene, la mia denominazione crede *questo*, e non mi importa!” Vedete? Prendete il tempo di investigare la Parola. Dio non giudicherà mai il mondo tramite una denominazione, Egli lo giudicherà tramite la Sua Parola. E la Sua Parola è Cristo, e Cristo è la Parola. Sono lo stesso, “ieri, oggi, e in eterno”, Ebrei 13:8. Ma invece di cercare di ricevere la correzione, scappano via. Non possono sopportarla. Loro proprio. . .

<sup>58</sup> Ora quello è esattamente quello che fece Uzzia, un buon uomo. Dite: “Ebbene, quella persona era un. . .” Anche Uzzia era una buona persona, una brava persona, un uomo benedetto da Dio. Ma, non importa quello che era, doveva rimanere

sempre al suo posto. Perché, Dio gli diede l'opportunità di influenzare altri essendo un re giusto, non un sacerdote. E la Parola gli proibì di farlo, quindi entrò e voleva offrire. E quando fu richiamato, gli fu data la Parola, che non doveva fare quella cosa; che Dio lo aveva benedetto nei suoi affari, e qualsiasi cosa era, ma non nel cercare di prendere il posto di questo sacerdote. Era fuori dalla Parola. Ebbene, lui l'avrebbe fatto comunque, non importa quello che chiunque altro diceva.

<sup>59</sup> Ora quella non è oggi l'attitudine di troppe persone? Non sopporteranno la correzione della Parola. Ed ecco la ragione per cui ci troviamo qui avvolti in un grande concilio di chiese, non sapendo dove stiamo andando, diretti nel mondo. Decine di migliaia di membri aggiunti ogni anno, e non vediamo la mano di Dio che si muove da nessuna parte. Morta, formale, proprio esattamente quello che la Bibbia disse che sarebbe stata: "Un'epoca della chiesa di Laodicea, tiepida, sputata dalla bocca di Dio". Cristo all'esterno, cercando di entrare, e la chiesa dentro non Lo lascerà entrare; stabilisce esattamente il quadro di oggi. Perché, l'uomo non comprende che la loro posizione viene dalla Parola, la Parola di Dio.

<sup>60</sup> E Uzzia avrebbe dovuto accettare quell'avvertimento. Ora, ricordate, lo chiamiamo, oggi, un Cristiano benedetto da Dio. Non era solo un uomo ordinario. Era un uomo che era benedetto da Dio, ma non volle sopportare la correzione. Non importa quanto la Parola dicesse che era così, egli non volle comprenderla, perché si sentì abbastanza sicuro che Dio gliela avrebbe fatta passare liscia con qualcos'altro.

<sup>61</sup> Ed ecco qual è il problema con la nostra gente oggi per tutto il mondo, che pensa che Dio li lascerà impuniti per qualcosa di contrario a questa Parola. Egli non lo farà mai. Dobbiamo tornare alla correzione, e sopportare la correzione tramite la Parola. E a motivo di questo modo arrogante in cui agì, non prestò alcuna attenzione a quello che questo ministro doveva dire. Avrebbe fatto quello che voleva fare. Pensate soltanto, ora fissate questo nella vostra mente un minuto.

<sup>62</sup> Come può un bambino affrontare un padre e una madre, che sia devoto; come potrebbe un adolescente guardare in faccia una anziana devota madre, con i capelli che ingrigiscono; e dire a questo adolescente: "Caro, la mamma ti ha cresciuto in maniera diversa"? E osservate lungo la vita, quello che ha compiuto per la mamma. Non farlo, e diventare arrogante e dire: "Prendi la tua religione, e vattene, farò quello che voglio". Quale sarà la fine di quell'adolescente, che cosa gli accadrà? È finito. Sono perduti, spiritualmente, moralmente, molte volte fisicamente e mentalmente. Sono completamente tagliati fuori dalla misericordia. Ebbene, allora, quella sarebbe una cosa orribile per un ragazzo o una ragazza adolescente.

63 Poi pensare ad un uomo o una donna, lungo il ministero, o un Cristiano che si definisce un figlio di Dio, ed esamina a fondo i Comandamenti di Dio, e volta la schiena, e dice: “La mia denominazione non Lo crede in quel modo”.

64 Abbiamo bisogno di Cristiani che influenzino, influenzati dalla Parola di Dio. Uomini e donne che sentono la vocazione, per una—per una influenza verso la Chiesa eletta per gli ultimi giorni, è quello di cui abbiamo bisogno. Che Dio ce la dia! E ci saranno. Ci saranno.

65 Troviamo che Uzzia, a motivo della sua arroganza, fu colpito di lebbra. Non guarì giammai. Non guarì mai. Dovette separarsi dalla Presenza di Dio, e morì nella casa dei lebbrosi.

66 Oh, quella linea, demarcazione, quella linea dove uomini e donne possono oltrepassare così facilmente! Quella linea che un ragazzo o una ragazza adolescente possono oltrepassare, tra il giudizio e la misericordia. Tutti noi! La linea che l'uomo d'affari può oltrepassare! Ognuno di noi può oltrepassarla, tra il giusto e l'errato. E, ricordate, la Parola di Dio è sempre la cosa che è giusta. “Che ogni parola d'uomo sia menzogna, ma la Mia sia la Verità”, ha detto Dio.

67 Ora, egli fu colpito. E quando il giovane Isaia vide questo, quale lezione allora quella fu per lui! Vedere che, un uomo che esce dalla sua posizione, giovane o vecchio, quello che esce dalla sua posizione deve subire le conseguenze. Non importa quanto Dio lo aveva benedetto, egli comunque ne subì le conseguenze.

68 Ora Isaia imparò questo, una grande lezione. Che cosa? Che Dio ordina il Suo uomo alla sua posizione.

69 L'uomo non può ordinare se stesso ad una posizione. Dio deve ordinare la vostra posizione. Non dimenticatelo. Dio vi ordina alla vostra posizione, ed egli non deve (mai) cercare di prendere il posto di un altro. Non cercate di essere qualcosa che non siete.

70 Come ha detto una volta il Membro del Congresso Upshaw; quello che è stato guarito nella riunione, e il Signore mi aveva lasciato vedere una visione di lui in California. Era storpio per sessantasei anni, e fu immediatamente guarito, tramite le misericordie di Dio. Gettò via le stampelle, e la sua vecchia carrozzina e altro. È stato proprio qui a Shreveport, penso, e ha testimoniato. Aveva questo motto.

71 Era il senatore, credo, o qualcosa del genere, per molti anni, e un membro del congresso dalla Georgia. Ed era un rappresentante della chiesa battista del Concilio Battista del Sud. E poi—e poi andò e si candidò a Presidente, sulla lista di candidati proibizionisti, e fu sconfitto a motivo della sua posizione. E quella sera...nemmeno mai sentito dell'uomo, mai. Il Dottor Roy Davis, quello che mi ha imposto le mani per l'ordinazione nella chiesa battista missionaria, lo mandò

da me. E quando entrò nella riunione, lo Spirito Santo là, con migliaia di persone sedute, lo chiamò per nome, e gli disse quello che era e gli disse che il Signore lo aveva guarito. E si avvicinò al palco, senza stampelle, senza tutore, senza niente. Si abbassò, all'età di circa settanta e rotti anni, e si toccò i piedi, avanti e indietro, completamente liberato. Ed egli era un oratore, ed era un uomo famoso. Quello che egli fece. . .

<sup>72</sup> Ecco la sua espressione: “Non puoi essere qualcosa che non sei”. Sembra che sia io a dirlo, non un membro del congresso. Ma quello era solo. . . Era un meridionale, e usava in qualche modo quell'espressione perché era un—un uomo che era stato in lizza. Ed era una grande influenza per le persone, e un uomo devoto. E morì nello stesso modo, molti anni dopo. Quando si trovò sui gradini della Casa Bianca, alla riunione di Billy Graham, e cantò: “Appoggiato Al Braccio Eterno”, davanti a persone da tutto il mondo. Ora vedete il. . .

<sup>73</sup> Dio ordina il Suo uomo, e non potete prendere il posto di un altro. Se lo fate, state solo riproducendo un'imitazione carnale, e alla fine sarà punita. Vedete, non potete farlo. Dio vi ordina al vostro posto. Isaia vide questo, che non poteva porre la sua fiducia in nessun uomo. Ecco là il più grande uomo che c'era sulla terra, a quel tempo, un re che aveva il resto del mondo che gli pagava il tributo; ma perché uscì dalla sua posizione, Isaia allora vide che non poteva confidare in un braccio di carne, e guidò il profeta al tempio, per pregare.

<sup>74</sup> O Dio! Se la chiesa, se le persone che si definiscono Cristiani, oggi potessero solo vedere questo, e li guidasse da qualche parte all'altare per pregare. Non potete essere qualcosa che non siete.

<sup>75</sup> Poi troviamo al. . . nel tempio, quando era in preghiera. Essendo un profeta, la sua costituzione era di vedere visioni. Era nato in quella maniera, certamente, essendo un profeta. E aveva bisogno di un tocco da Dio. E Dio lo ordinò ad—ad essere un profeta. E la visione al tempio, egli vide un vero Re, nella visione. Vide Dio innalzato, in alto sopra tutti i Cieli, e il Suo grande seguito riempiva la terra e il cielo e i cieli. Vide un vero Esempio. In altre parole, Dio disse: “Alza gli occhi in *questa* direzione, Io sono il tuo Esempio”.

<sup>76</sup> E se noi solo potessimo fare quello, nel nostro ministero! Sto parlando a ministri, e uomini d'affari, adolescenti. Ministri, se solo potessimo farlo! Mi piacerebbe essere un Billy Graham. Vorrei avere l'istruzione e la conoscenza, per—per mettere insieme la cosa come lo fa Billy Graham. Ma non posso essere Billy Graham, ma anche Billy Graham non può essere me. Vedete? Noi, ognuno, abbiamo il nostro posto in Cristo. E cercare di imitare Billy Graham farebbe proprio la stessa cosa che fece Uzzià, risulterebbe solo nello stesso genere di disastro. Siate solo quello che siete, quello che Dio vi ha creati per essere.

<sup>77</sup> Ora, Isaia era un profeta, quindi scende al tempio e vide il vero Esempio, Dio. Notò i Serafini Celesti, mentre volavano da una parte all'altra del tempio. Ora, un Serafino è una—è una parola potente. Là, non è un Angelo. Ma è un . . . Quello che Esso è, si tratta di Colui che brucia il sacrificio. È, ha qualcosa a che fare con l'espiazione, perché offre il sacrificio, per fare una via per il peccatore ravveduto, verso il Trono della Misericordia. Quale posizione, più alto di un Angelo, più grande di un Angelo! Perché, gli Angeli rimangono indietro. Ma il Serafino avanza con l'offerta, proprio nella Presenza di Dio; Colui che brucia il . . . la—l'Offerente della preghiera che è stata fatta, Colui che brucia il sacrificio. Ed erano qui, andando attraverso il tempio, gridando: "Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente". Pensateci, nel tempio, davanti a questo giovane profeta!

<sup>78</sup> Il suo cuore fu spezzato. Il suo re aveva cercato di occupare il suo posto, poiché cercò di prendere il posto di un ministro, ed era stato totalmente respinto da Dio, e colpito di lebbra; e—e il suo esempio a cui aveva guardato, l'uomo.

<sup>79</sup> Non confidate mai in qualche uomo. Non mi importa chi egli sia. Se è un uomo santo, se è un buon . . . Non c'è una tale cosa. Lasciatemelo correggere. Non c'è un uomo santo. Non c'è una chiesa santa. Non esiste una tale cosa. È un Dio Santo, non un uomo santo. È lo Spirito Santo. Pietro una volta si riferì, "il santo monte", sul monte della Trasfigurazione. Non era il monte ad essere santo; era il Dio Santo che li incontrò su questo monte. Non è la santa Chiesa; è il Dio Santo in quella Chiesa. Non il santo uomo, ma lo Spirito Santo che opera in quell'uomo. L'uomo fallirà. È un fallimento da principio, chiunque. Il più grande uomo cade. Non mettete mai la vostra confidenza e la vostra . . . per rendere qualche uomo il vostro esempio. Guardate a Dio. Cristo è il vostro Esempio.

<sup>80</sup> E troviamo che ora aveva distolto la sua attenzione da Uzzia, il re che amava così tanto. E alzò lo sguardo e vide quello che doveva comprendere, per essere un profeta; che Dio, e Dio soltanto, governa nelle vite degli uomini e nella Sua Chiesa. E ora lo notiamo, quello che accadde.

<sup>81</sup> Troviamo questi Serafini, avevano sei ali; due sopra il viso, e due sopra i piedi, e con due volavano; passando attraverso il tempio, gridando: "Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente. Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente". Gridavano giorno e notte, perché erano nella Presenza di Dio.

<sup>82</sup> Vedete quello che Dio stava dicendo, ad Isaia di vedere? La santità, la purezza di Dio, e la riverenza che dovremmo avere in Sua Presenza.

<sup>83</sup> Controlliamo questa visione solo alcuni momenti, prima di concludere. Ognuna di queste Creature, aveva sei ali,

notiamo. Prenderemo queste ali, prima. “Con due Si copriva il volto”. Perché lo faceva? Pensateci! Anche i santi Serafini, nella Presenza di Dio, devono coprirsi i santi volti, per stare nella Sua Presenza. Che non hanno mai conosciuto il peccato, non hanno mai peccato, non c'è modo che Essi peccino, ma tuttavia, nella Presenza di Dio, Si coprivano i santi volti.

<sup>84</sup> E poi noi, mortali, peccaminosi, uomini corruttibili, cercheremo di immettere qualcosa, e aggiungere alla Sua Parola e al Suo proposito, e pronunciare un giudizio contro qualcuno di coloro che stanno cercando di seguire quello che il Signore ha detto di fare; senza rispetto della Sua Parola, “So che la Parola dice che ‘ma devi nascere di nuovo’, ma ti dirò quello che penso io!” Non avete pensieri che arrivano. Dio ha parlato, e questo lo sistema.

<sup>85</sup> Pietro disse, nel Giorno di Pentecoste: “La Promessa è per voi, per i vostri figli, e per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”. Che cos'era la promessa, di cosa? Lo Spirito Santo che era riversato. Che cosa allarmò le persone? Perché li sentirono parlare in lingue che non conoscevano, e stavano barcollando come un ubriaco, sotto l'influenza dello Spirito Santo. E stavano deridendo, prendendo in giro. E Pietro disse: “La promessa è per voi”, quando vollero ravvedersi, “e per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”.

<sup>86</sup> Quanti? “Quanti il Signore Iddio nostro mai ne chiamerà”. Ora, la chiesa potrebbe chiamarvi, la vostra coscienza potrebbe chiamarvi. Ma quando Dio vi chiama, Egli sa come preparare il Suo servitore.

<sup>87</sup> E gli uomini peccaminosi, istruiti, educati, influenti nelle loro denominazioni, si trovano nell'abito della denominazione e cercano di iniettare qualcosa in quella pura, Parola non adulterata? Ricordate, la Parola è Dio. E se un Serafino, che non conosceva peccato, doveva coprirSi il volto, per stare nella Presenza di Dio, come appariremo noi quel Giorno; quando staremo nella Presenza della Sua Parola, predicata e pienamente confermata dallo Spirito Santo, e persino allontanarsi e dire: “È telepatia o è qualcosa del genere”?

<sup>88</sup> Che cosa accadde a questo re, un grand'uomo, un credente, un uomo benedetto da Dio? Fu colpito da lebbra, che è un simbolo di peccato, incredulità. Nessuna cura per ciò; solo Cristo. E morì in quella stessa condizione.

<sup>89</sup> Ora le persone non hanno riverenza per Lui. Perché succede che le persone non hanno riverenza di Dio? La riverenza appartiene solo a Dio, se ne parla due volte nell'intera Bibbia, entrambe le volte riferendosi a Dio. Notate, il motivo per cui non lo fanno è perché non sono pienamente convinti che Essa sia Dio. Non sono pienamente convinti.

<sup>90</sup> Non lo era neanche Uzzia; non era pienamente convinto che Dio mantenesse ogni Parola. Perché Dio lo aveva benedetto, pensò: “Quello mi soddisfa. Se ottengo una benedizione da Dio, posso fare quello che voglio”.

<sup>91</sup> Non potete farlo. Non potete farlo. Voi, adolescenti, non potete farlo, non importa quanta popolarità abbiate, quale brava ragazza, un bravo ragazzo, buon ballerino. Come a scuola tutti vi apprezzano, voi—voi avete vinto la borsa di studio, tutto quello va bene. Non c'è niente contro ciò. Quello va bene, ma non pensate di poter calpestare la Parola di Dio e passarla liscia. Non pensate voi ministri di poterlo fare e passarla liscia. Nessuno di noi lo farà. Voi casalinghe, o voi uomini d'affari, risponderemo tutti a Dio, tramite la Sua Parola. Isaia lo stava imparando. Non sono coscienti della Sua Presenza.

<sup>92</sup> Come ci ripagherebbe, oggi, ascoltare quello che disse Davide. Egli disse: “Il Signore è sempre davanti a me”. Egli legò i Suoi Comandamenti sopra gli stipiti e—e sopra il testale del suo letto, ed egli—egli li mise dappertutto. Li legò anche nel suo cuore, si propose nel cuore che non avrebbe peccato contro Dio. Rimase costantemente con la Parola davanti a lui. Ecco il motivo per cui disse: “Non sarò smosso”, perché, tutto quello che fece, aveva la Parola davanti a lui. Ed ecco quello che dovremmo sempre fare, l'ordine di Dio.

<sup>93</sup> Or, Egli Si coprì il volto perché Dio è tutto santo, ed Egli stava gridando: “Santo, santo, santo”.

<sup>94</sup> Ora prendiamo, secondariamente, Egli aveva due coperture di ali sopra i piedi. Che cosa significava? Umiltà nella Sua Presenza.

<sup>95</sup> Quella è una cosa difficile per un uomo che ha una posizione. Ecco la cosa difficile per la ragazza adolescente che è carina. È una cosa difficile per il ragazzo adolescente che è popolare a scuola, una stella nel basket.

<sup>96</sup> Oh, giovane, come Dio potrebbe—potrebbe usarti, se solo Glielo lasciassi fare! Ragazzina, tu con l'aspetto grazioso di reginetta che Dio ti ha dato, perché non usi quell'influenza per il Regno di Dio, per quello per cui Dio te l'ha dato, quella virtù di essere donna. Usala in quel modo, allora sei—sei destinata ad essere nel giusto. Ma in qualsiasi altro modo, dovrai fallire, vedi, sarai—sarai un fallimento completo. Dio ti ha creato, e nessun altro può prendere il tuo posto, nessuno può occupare quel posto. Devi essere in quel modo.

<sup>97</sup> Ora, in umiltà nella Sua Presenza, questi Serafini, in umiltà nella Sua Presenza.

<sup>98</sup> Come Mosè, quando Mosè era un grande uomo, intellettuale, comprendiamo che poteva insegnare la saggezza agli egizi, la scienza, e la grande saggezza dell'Egitto.

<sup>99</sup> Non gli abbiamo ancora fatto concorrenza, nella nostra scienza. Non costruiamo piramidi, sapete, in questi giorni. Non potremmo posizionarne una come si trova, nel centro della terra, dove, non importa dove si trova il sole, non c'è ombra attorno ad essa. E non potremmo costruire le sfingi, o molte di queste cose. E neppure potremmo fare una mummia, oggi, che lo farebbe sembrare naturale dopo migliaia di anni. Solamente poche ore è quanto possiamo conservare un cadavere. Allora avevano un liquido, con cui potevano imbalsamare, di cui noi non sappiamo niente. Un colore che non perde mai il suo colore; molte arti che avevano, e la scienza, che non abbiamo.

<sup>100</sup> Ascoltate, giovani, qui vivete in una città universitaria, o una città dove. . . ed io vivo in una città universitaria. E la scienza va bene, finché non esce dalla Parola di Dio. Ma, voglio sapere, la scienza non vi può dare vita. La scienza può dirvi come quel. . .

<sup>101</sup> E—e un'altra cosa, la scienza di solito deve sempre ritrattare, quello che dicono essere scientificamente dimostrato. Sapete, ho appena visto l'altro giorno, un—un professore di scienze che parlava, che ora hanno dimostrato che queste ossa che hanno dissotterrato, e dicono che siano vecchie di cento milioni di anni. Due anni fa, hanno scoperto che l'osso giaceva nel sale del mare. Non c'è niente, da nessuna parte nella scienza od ovunque, che possa dire che il mondo sia più vecchio di seimila anni. Vedete? Il cloro e la roba nell'acqua ha deteriorato in quel modo l'osso, che metterebbe, lo farebbe sembrare vecchio di un milione di anni. Ma non lo è. Ma pensate che lo pubblicheranno? Nossignore. Non ritratteranno quello che hanno detto.

<sup>102</sup> Ma ecco la Bibbia, fratello mio, sorella, e mio fratello o sorella adolescente, che Dio non ritratta mai quello che ha detto, perché è la Verità, sempre la Verità. È sempre giusta. Quando Dio ha detto qualcosa, lo intende.

<sup>103</sup> Stavo parlando recentemente ad una riunione, e un individuo mi disse, mi incontrò fuori, disse: “Stai—stai abbaiando all'albero sbagliato, amico”. Disse: “Hai detto che: ‘Il mondo qui, ha seimila anni di età’”.

Dissi: “L'ordine del mondo è giusto, seimila anni”.

<sup>104</sup> Egli disse: “Guarda”, disse, “la Bibbia disse, che—che, ‘Dio creò i cieli e la terra, in sei giorni’”.

Dissi: “Non l'ha fatto”.

<sup>105</sup> Genesi 1, Egli disse: “Al principio Dio creò i cieli e la terra”. Punto! Quanto a lungo l'ha fatto, non lo so, nessun'altro lo sa. Dio l'ha fatto. C'è un punto. È la fine di una frase. “E”, quando iniziò ad usarla, “il mondo era senza forma, e vuoto, e l'acqua era sull'abisso. E lo Spirito di Dio si mosse sopra l'acqua”. Ma in Genesi 1, disse: “Dio creò i cieli e la terra, al principio”. È tutto. Non litigo in merito. Lo credo soltanto. E

tutto. Dio l'ha creata. Non è compito mio sapere. Sono grato che l'abbia fatto, e che mi abbia lasciato vivere qui per un po'. Ne ha una nuova, dove dimora la giustizia.

La mia speranza è edificata su nient'altro  
Che il Sangue di Gesù con giustizia.

<sup>106</sup> Nessun credo, denominazione, nessun esempio d'uomo; voglio Cristo, e solo Lui. Ecco quello che dobbiamo avere.

<sup>107</sup> Umile. Mosè, un uomo intellettuale; ma nella Presenza di quel pruno ardente, si tolse i calzari. Era su un suolo sacro. Si umiliò! Umiltà. Ecco cos'era la copertura dei piedi, umiltà.

<sup>108</sup> Guardate Paolo, il grande studente intellettuale; istruito sotto Gamaliele, uno dei più grandi insegnanti ebrei del suo giorno. Intelligente, intellettuale, diploma universitario, e pensò di sapere tutto. “E questo mucchio di persone che si comporta male non erano altro che gente pazza, folle”, e aveva ordini dal suo sommo sacerdote, di scendere e—e arrestarli tutti, giù a Damasco. E un giorno, lungo la strada, entrò nella Presenza di quello Stesso che parlò a Mosè nel pruno ardente, una Colonna di Fuoco. Che cosa fece Paolo, Saulo, piuttosto? Cadde bocconi, in umiltà; cadde prostrato sui suoi piedi e la sua faccia, in umiltà.

<sup>109</sup> Che cosa fece Giovanni il Battista, l'uomo che Gesù disse: “Non c'è mai stato un uomo nato da donna come lui, o che potesse paragonarsi con lui, fino a quel tempo”? Quel grande profeta, ordinato da Dio prima della fondazione del mondo; se ne parlò, milleduecento e sette anni prima che mai venisse, settecento e dodici anni, piuttosto, prima che venisse sulla terra, qui tramite il profeta Isaia. Che cosa fece quando vide un Uomo che scendeva uscendo dall'uditorio, e alzò lo sguardo in alto e vide quel Fuoco che scendeva dal Cielo, in forma di colomba? Gridò: “Io ho bisogno di essere battezzato da Te”.

<sup>110</sup> “Io devo diminuire; Egli deve aumentare”. Dio non può averne due sulla terra allo stesso tempo. Solo uno ha il messaggio, sapete. “Io devo diminuire; Egli è il Messaggero. Io lo sono stato fino a questo tempo, ora Egli prende il mio posto”. Come Eliseo, quando Elia salì e gettò indietro il suo mantello verso Eliseo; il suo ministero era finito, Eliseo doveva partire dove lui aveva smesso. “Egli deve aumentare; io devo diminuire”, Giovanni il Battista.

<sup>111</sup> Siate consapevoli della vostra piccolezza. Non siete niente. Non siete niente. Come mi piacerebbe soffermarmi su quello alcuni minuti! Ma, non siete niente. Lasciatemi... Questo suona sacrilego e suona crudo.

<sup>112</sup> E non penso che il pulpito per un ministro sia un luogo per raccontare barzellette. Ora è—è diventato uno scherzare, un comportarsi male, un fascino di Hollywood. Ecco qual è il problema. Hollywood, tramite la televisione, ha conquistato

il pulpito. Le nostre donne si sono chinate alla dea della moda di Hollywood, molto tempo fa. E poi il pulpito è entrato a Hollywood, tramite i cantanti, e così via, uomini di talento. Oh, quale astuto uomo è quel diavolo. Non potete mescolare olio e acqua. Non si mescoleranno. Notate la grande influenza che le persone possono dare ad altri. E quello che fate voi è un'influenza.

113 Se volete trovare quanto siete grandi, mettete il dito in una pozza d'acqua, o un secchio d'acqua, poi tirate fuori il dito e cercate di trovare dove avete messo il dito. Non siete niente.

114 Dio può fare a meno di voi, può fare a meno di me, ma noi non possiamo fare a meno di Lui. Dobbiamo avere Lui, perché Egli è la Vita, e Lui soltanto. Non conoscere il Suo Libro, non conoscere *questo*, o conoscere *quello*, o conoscere il credo. "Ma conoscere Lui è Vita", conoscere Lui come la Persona, Cristo in voi, la Parola fatta carne in voi. Quello è conoscere Lui. Quando Egli, voi e Lui, diventate, diventate uno, come ho detto ieri sera ne *Il Super Segno*. Egli deve entrare in voi. Voi! Dio e l'uomo devono entrare in uno. Siete coscienti della vostra piccolezza.

115 Ora, concludendo, potrei usare le altre due ali, terzo. Poteva volare con queste altre due ali. Osservate! Il volto coperto dalla santità di Dio, e in riverenza; i Suoi piedi coperti in umiltà; e con due ali poteva metterSi in azione, per muoversi. Dio mostrava al Suo profeta come dovrebbe essere un servitore preparato. "Smetti di guardare ad Uzzia! Ecco l'esempio che ho posto davanti a te: copriti il volto in riverenza, copriti i piedi in umiltà, ed entra in azione!" Oh, quale esempio! Aveva guardato ad Uzzia così a lungo, e lo aveva visto fallire, ora Dio gli sta dicendo cosa fare, mostrandogli un servitore preparato. Entrò in azione.

116 Come la donna al pozzo, entrò in azione appena Gesù le disse che aveva cinque mariti. Quella donna aveva cercato che qualcosa del genere accadesse; quattrocento anni, senza nessun profeta. E, all'improvviso, un mattino, inaspettatamente, va a prendere l'acqua, e là incontrò qualcosa di reale.

117 Dio Lo posizionerà davanti a noi, da qualche parte, a volte, inaspettatamente. Spero che lo faccia stamattina.

118 Lo fece per lei quando non se lo aspettava. E quando le disse: "Donna, portaMi da bere", e lei discusse con Lui in merito all'acqua, ed Egli non aveva niente con cui attingere. E le fece sapere che Egli aveva acqua che non sarebbe andata là ad attingere.

119 E poi continuarono a parlare di dove, quali erano i diritti religiosi, disse: "I nostri padri adoravano in questo monte. Voi dite, 'a Gerusalemme'". E Gesù, dopo un po' . . .

120 Che cos'era Lui? Egli era la Parola. San Giovanni 1: "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era

Dio”. Ebrei, il 4° capitolo, disse: “La Parola di Dio è più affilata, più potente di una spada a due tagli, che taglia”. Essa non culla e carezza. Essa taglia, in entrambi i sensi. Vedete: “Taglia fino al midollo dell’osso, ed è un Giudice dei pensieri e degli intenti del cuore”. Questa è la Parola, la Parola fatta carne. Ed eccola qui, che cosa fece Lui? Li guardava e poteva percepire i loro pensieri, perché Egli era quella Parola, e la Parola immutabile. Ed Egli è ancora lo stesso. Non cambia. Ora, notate, in questa Parola immutabile, Egli guardò la donna proprio in volto.

<sup>121</sup> E lei si trovava qui, come la chiameremmo oggi, una donna di cattiva fama, una prostituta di strada, o qualcosa, forse una figlia rifiutata e lasciata andare via dai genitori; e troppe di loro oggi. Ma ecco questa amabile, bella, giovane, forse una donna adolescente, forse nel suo diciottesimo anno, lei—lei usciva dalla scuola superiore. E qui aveva preso la strada sbagliata, e la morale della sua vita era decaduta. E non aveva altro a cui aggrapparsi, eppure, una—una bella ragazza.

<sup>122</sup> E lei sale a prendere dell’acqua, e incorre in un Uomo che là le parlò. E lei disse: “Qui c’è la segregazione. Non dovrei parlarmi. Tu sei ebreo e io sono una donna di Samaria. E, dopotutto, guarda chi sono io. Perché mi parli? Che cosa vuoi?” Vedete, il suo—suo—suo—suo motivo era sbagliato.

<sup>123</sup> E, molte volte, e se quella donna avesse gettato il secchio dell’acqua e si fosse allontanata, come alcune persone si alzano ed escono dalla riunione prima di sapere? Vedete, non sarebbe mai avvenuto in quel modo.

<sup>124</sup> Ma c’era qualcosa altro per quel seme predestinato, che c’era qualcosa di interessante in questa Persona, così lei Gli parlò. Che cosa accadde? Egli le disse le cose che aveva fatto. E quando lo fece, le disse le cose che aveva fatto, lei disse: “Signore, vedo che Tu sei un Profeta. Non mi conosci”. Perché sapeva che Egli era un profeta? Perché la Parola era venuta a Lui.

<sup>125</sup> La Bibbia disse: “Se c’è uno fra voi, che è spirituale, o un profeta, Io il Signore Mi farò conoscere da lui. E se quello che dice è la verità, allora ascoltatelo, perché egli è il Mio rappresentante, egli è la Mia Parola manifestata”.

<sup>126</sup> E lei disse: “Signore, in altro modo, non abbiamo avuto un profeta per quattrocento anni. E io vedo che Tu sei un Profeta. Ora, non abbiamo Scrittura che dica che riceveremmo ora un profeta, al di fuori del Messia. Sappiamo che il Messia sta arrivando. E questo, che quello è il segno di un profeta, sappiamo che Egli sta arrivando e farà queste cose”.

<sup>127</sup> E allora Gesù, venne la grande sufficienza, disse: “Io son d’Esso”. Amen.

<sup>128</sup> Che cosa? Non saltare su immediatamente e correre via: “Non lo ascolterò”. Lei si coprì il volto: “Ammetto di essere

nell'errore". Umilmente chiese: "Dammi quest'acqua, Signore, che non vengo qui ad attingere". Vedete il—vedete il... suo—suo, il modo in cui Dio prepara le Sue persone?

<sup>129</sup> Ora che cosa? Lei è pronta. Allora le viene rivelato che Quello è il Messia. E immediatamente entrò in azione. Fermarla? Non potevate farlo. Proprio nella città, e disse: "Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Abbiamo aspettato il Messia, ed eccoLo là". E la Bibbia dice che gli uomini di quella città credettero a motivo della testimonianza della donna, lei aveva qualcosa di così reale che poteva mostrare. La sua influenza, dopo aver incontrato Gesù Cristo e aver riportato i diretti risultati che la sua Bibbia, che le era stata insegnata, le disse quello che il Messia avrebbe fatto. Lei convinse gli uomini che Quello era il Messia. Quattrocento anni, non avevano niente di simile: "Ed ecco l'Uomo". E la sua testimonianza, sebbene una prostituta, fu convincente.

<sup>130</sup> Oh, signorina, potresti non aver vissuto quel genere di vita. Ma, oh, se solo potessi incontrare Colui di cui sto parlando, quale influenza sarebbe per i tuoi compagni di scuola!

<sup>131</sup> Giovane, come Saulo, istruito, intelligente, quale influenza egli fu per l'intero mondo Cristiano. Fu mandato come apostolo ai Gentili, quando incontrò questo Gesù nella Colonna di Fuoco, quel giorno, sapendo che era lo stesso Dio che fece uscire il suo popolo, di Israele dall'Egitto, Israele fuori d'Egitto. Se poteste incontrare questo stesso Dio! È la Bibbia, manifestata, dimostrando che Egli è Dio, la Sua conferma proprio ora sulla terra, che la Sua Parola è fatta conoscere, perché: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Quale influenza saresti per la tua chiesa, per la tua comunità, per tutti, chiunque con cui entri in contatto. Sarai una persona cambiata. Sì. Sissignore.

<sup>132</sup> Pietro, quando vide e fu convinto, che... Troviamo, che egli aveva pescato tutta la notte e non aveva preso niente. Era un pescatore. Sapeva quando cambiava la luna, e quando il pesce girava e quando non lo faceva. Ma fu abbastanza cortese da sedersi ed ascoltare Gesù, per alcuni minuti. Non si alzò e corse via. Sedette per ascoltarlo fino in fondo. E dopo che era finito il messaggio, e tutto, perché era abbastanza cortese...

<sup>133</sup> Aveva pescato tutta la notte e non aveva preso niente. Quanti Simone ci sono qui dentro stamattina, quanti ascolteranno questo nastro? Simone, siete saltati dalla metodista, alla battista, alla pentecostale, all'unità, alla dualità, alla trinità, ad ogni cosa, e ancora non avete niente. Perché non vi sedete e ascoltate solo un minuto? Date solo pochi minuti del vostro tempo a Cristo.

<sup>134</sup> Osservate arrivare la Parola. "Simone", ora Egli gli sta dando l'incarico, "cala la rete per la pesca".

135 E quando afferrò il pesce, disse: “Signore, ho pescato tutta la notte. Va oltre la mia intelligenza. Non posso spiegare come”.

136 Neppure io posso spiegare come funziona. Non conosco la meccanica. Tutto quello a cui sono interessato è la dinamica. Non so come Egli lo compie, ma Egli lo compie perché l’ha promesso.

137 Egli calò la rete. Perché, sapeva che se non c’era pesce là dentro, e Dio disse che ci sarebbe stato del pesce là dentro, egli calò la rete, comunque.

138 Dite: “Sono stato all’altare. Ho fatto *questo*. Ho fatto *quello*. Ho provato. Sono stato dappertutto. Io...” Calate la rete. Questo è il Comandamento.

139 E quando prese i pesci, che cosa fece? Prima, cadde in ginocchio, in riverenza e rispetto, e gridò: “Allontanati da me, Signore, sono un uomo di peccato”. Che cos’è? Riverenza, umiltà.

140 Quale parola ci fu in risposta? “Non temere, Simone, da ora innanzi sarai un pescatore di uomini”. In azione, e morì in azione. Oh, my!

141 L’uomo cieco che fu guarito, non poteva spiegare. Non poteva dire proprio com’era che Egli l’aveva fatto. E non sapeva se Egli fosse un peccatore o meno; disse: “È per me una cosa strana, che voi uomini qui, voi sacerdoti chiediate a me che cosa, questa domanda”.

142 Dissero: “Chi ti ha guarito?” Chiesero a suo padre e sua madre, ma dissero...

143 Loro avevano già, i sacerdoti avevano detto loro: “Che nessuno partecipi alle riunioni di Gesù! Egli è un—Egli è un Uomo pazzo. Se partecipate alle Sue riunioni, sarete scomunicati da questa chiesa. Vi metteremo...” È quello che disse la Bibbia. “Vi metteremo proprio fuori dalla chiesa, se partecipate a quella riunione”.

144 Ma, l’uomo cieco, vedete, la riunione venne da lui, e Gesù lo guarì.

145 E poi anche i suoi genitori, timorosi di perdere la loro dignità, di essere un membro di questa grande chiesa della città, si vergognavano di dire qualsiasi cosa in merito. Lo rigirarono al ragazzo, e dissero: “Chiedete a lui, ne ha l’età. Andate a chiedere a lui com’è accaduto. Sappiamo che è nostro figlio, e sappiamo che è nato cieco, ma io—io non dirò niente”. Oh, quel falso credente tiepido, di confine!

146 Ma quest’uomo i cui occhi furono guariti; dissero: “Chi ti ha guarito?”

147 Egli disse: “Uno chiamato Gesù di Nazareth”. Sissignore! Era stato seduto in umiltà. L’opera era compiuta.

148 Dissero: “Quell’Uomo è un peccatore. Non sappiamo, non abbiamo scuola da cui Egli sia uscito. Non appartiene ad alcuna organizzazione. Non ha carta di associazione. Non abbiamo niente a che fare con Lui. Sappiamo che è un peccatore”.

149 “Ebbene”, egli disse, “ora, è una cosa strana”. Disse: “Un Uomo che potrebbe aprirmi gli occhi, cosa che non è mai stata fatta da quando è iniziato il mondo; un Uomo, un Ministro che apre gli occhi, cosa che al mondo non è mai stata fatta; e voi uomini del clero che dovrete sapere tutte le cose della Parola, e non sapete niente di Lui? È una cosa strana”.

150 Quando, la stessa Bibbia disse quello, quando Egli venne: “I ciechi vedranno. Gli zoppi salteranno come un cervo”. Avrebbero dovuto vedere la Parola manifestata. Vedete?

151 Ma il ragazzo lo sapeva; ci era stato. Che cosa fece? Era in azione. Era pronto, davanti al suo capo. Era pronto, davanti ai sacerdoti. Era pronto, davanti al concilio. Era pronto per qualsiasi cosa, perché aveva riconosciuto Dio, e si era umiliato, ed era entrato in azione con la sua testimonianza. Vedete, quello è un vero servitore.

152 La Colonna di Fuoco oggi dovrebbe metterci in azione, e lo abbiamo visto confermato nelle Parole della Sua promessa per quest’ora, quest’ultimo giorno. Dovrebbe mettere in azione l’intero movimento di Dio.

153 Ma, il problema è, che la nostra organizzazione dice: “Ora aspettate un minuto, Quello non è venuto tramite il nostro gruppo. Quello è il Nome di Gesù. Quello è un—quello è un rinnegato. È un battista. Quello. . .” Vedete? Uh-huh. Vedete? Vedete? Loro proprio non Lo vedono. È giusto.

154 Il segno, oh, il segno della Sua Venuta è vicino. E sappiamo che non c’è niente sulla terra. . .

155 La scienza ci dice: “Mancano tre minuti alla mezzanotte”, ce l’ha detto diversi anni fa. Allora, dobbiamo proprio essere quasi, forse, ad un momento dalla mezzanotte. Non sappiamo in quale ora la—la polvere nel barilotto si innescherà. Guardate questa elezione che si avvicina domani. È tutto quello che servirebbe, solo inescarne una. Quando quello schermo del radar individua quella bomba atomica, ognuna di esse verrà liberata, ma la Chiesa se ne sarà andata prima di quel tempo. Quindi se quello potrebbe accadere in qualsiasi minuto, e la Chiesa deve andare prima che quello accada, quanto è lontano?

156 E le stesse cose che Egli disse che sarebbero avvenute, il Suo ministero e quello che sarebbe avvenuto negli ultimi giorni, lo osserviamo sera dopo sera, e giorno dopo giorno, che dice che il tempo è vicino. Oh, dovremmo umiliarci ed entrare in—in umiltà ed entrare in azione. È giusto. La Parola adempiuta, dovrebbe metterci tutti in azione.

<sup>157</sup> Noi, come il profeta Isaia, abbiamo visto il risultato della gente auto-esaltata, che dice: “Ebbene, ora, se avverrà da qualche parte, sarà nella nostra denominazione. Se viene tramite la trinità, bene. Oppure, se viene tramite l’unità, bene. Oppure, se viene tramite la chiesa di Dio, la metodista, la battista, la cattolica, o la presb- . . . Va tutto bene”.

<sup>158</sup> Sono stato intervistato qui in Messico. Il Fratello Jack era con me. E il piccolo bambino fu risorto dai morti, dopo essere morto quel mattino alle nove. E fu risorto dai morti, quella sera alle undici, sul palco, tramite una visione. Il Fratello Jack era là. Lo mandai a pregare per il bambino. E la signora che teneva il bambino tra le braccia, *così*. Pioveva, pioveva a dirotto, e aveva addosso la giacca del Fratello Arment. E Billy disse: “Ho distribuito . . .” Fratello, questo amico del Fratello Espinoza, non so che cosa . . . Lo chiamavo, “manāna”, perché egli—egli—egli era così—così lento. E così dissi . . . Distribui i biglietti di preghiera, e Billy rimase solo a vedere che non ne vendesse. E li distribui tutti. E questa donna aveva il bambino morto. E lei disse . . . Ebbene, Billy disse: “Non ho abbastanza usceri per trattenerla”.

<sup>159</sup> E dissi: “Lei non mi riconoscerebbe. Non mi conosce”. La sera prima, quell’uomo cieco aveva ricevuto la vista. E lontano dall’altra parte di questo palco, proprio mucchi di vecchie giacche e scialli, e altro, gente povera. E dissi: “Ebbene, Fratello Jack, scendi e prega per il bambino”. Dissi: “Lei non saprebbe la differenza tra me e te”. E lei proprio corse sotto le gambe di quell’uomo e saltò sopra le loro schiene, e camminò con quel bambino morto. Una piccola, piccola ragazza carina, alta proprio circa *così*, forse il suo primo bambino. E sembrava essere sulla ventina, una ragazza molto carina. E così dissi: “Vai a pregare per lei, Fratello Jack, perché non saprà chi è chi”. E io mi trovavo là dietro parlando tramite un interprete, lei non sapeva se fossi io quello che pregava per i malati, o se fosse lui.

<sup>160</sup> Il Fratello Jack si avviò laggiù. E guardai lontano davanti a me, e ci fu una visione, questo piccolo bambino seduto qui. Dissi: “Non importa. Portatelo qui”. In alcuni minuti, quel bambino era vivo. Imponendo le mani su di esso!

<sup>161</sup> Lei entrò in azione, proprio velocemente, verso il suo dottore; con una dichiarazione firmata, che il bambino era morto nel suo studio quel mattino, per la polmonite. E alle undici quella notte era di nuovo in vita, perché lei fu persistente. Dovette farsi largo. C’era qualcosa di reale. Se un uomo cieco poteva ricevere la vista, il suo bambino poteva essere risorto dai morti. Mi piace questo. Dio, dacci più persone del genere.

<sup>162</sup> E lei, una Cattolica, salendo con i rosari nelle mani, le dissi: “Quello non è necessario”, nessun disprezzo verso quella giovane. Nessun disprezzo verso quello, ma non era necessario.

163 È Dio in cui crediamo; non qualche forma, non una preghiera metodista, o una preghiera presbiteriana, o un grido pentecostale. Noi crediamo in Dio; non un rosario cattolico, o qualsiasi altra cosa. Crediamo in Dio, il vivente Iddio, tramite la Sua Parola. E la Sua Parola è Dio. Ed Essa deve produrre, perché è un seme.

164 Ora, il profeta allora vide quello che fecero le denominazioni auto-esaltate. Egli vide che non potevano prendere il posto dell'incarico. Loro perdono la presa, con i loro credi, e così via. Nell'aspettazione dei credi, lo accettano e pensano che sia quello. E troviamo che gli uomini come Uzzia cercano di prendere il posto dell'incarico unto, e falliscono. Molti di loro diventano neurotici, bevitori, e così via; cercando di prendere il posto di un incarico unto, cercando di imitare. Invece di avere quello di cui stanno parlando, e chiamati da Dio a farlo, e ordinati da Dio a farlo; accorrono in grandissime folle e costruiscono grandi organizzazioni, e uomini intellettuali, e grandissime cose, e illuminano, e come Hollywood; e predicano: "La Venuta del Signore è vicina". Abbiamo visto uomini perdere la loro presa, perché cercano di prendere un incarico a cui non sono ordinati, proprio come Uzzia. Abbiamo visto proseliti di chiesa. Abbiamo visto, nelle nostre assemblee pentecostali, ogni unitario cercare di vincere la trinità, la trinità cercare di vincere l'unità, la chiesa di Dio cercare di prendere *questo*, e tutti questi altri cercare di vincere l'un l'altro; facendo proseliti, imitando, cercando di fare qualcosa che non sono chiamati a fare.

165 Dio disse: "Predicate l'Evangelo. Dimostrate la potenza dello Spirito Santo. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto".

166 Non: "Andate a fare organizzazioni, abbiate scuole, e così via". Niente contro ciò, ma quello non prende il posto di questo incarico. Ed ora vediamo, che uomini e donne che cercano di distogliere quell'incarico unto, quando non sono ordinati a farlo, vediamo cosa accade a loro.

167 Ecco il vostro esempio, ministri. Lo vediamo nella vita dell'adolescente. Lo vediamo dappertutto. Ossia, non guardate all'uomo. Guardate Dio. Distogliete gli occhi dall'uomo, metteteli su Dio.

168 Non influenzati, nel dire: "Oh, gloria a Dio, il Signore mi parla. COSÌ DICE IL SIGNORE, fai *così e così*", e non accade mai. Vedete, state cercando di imitare qualcosa di cui non sapete niente. Non fatelo. È pericoloso. Sarete colpiti di lebbra spirituale, incredulità, le vostre denominazioni; cercano di edificare, mettere una piuma nel cappello, essere un presbitero. Se. . .

169 Siate come Davide: "Preferirei essere uno zerbino alla casa del mio Dio, piuttosto che dimorare nelle tende con gli

empi”. Sì, uno zerbino. “Qualsiasi cosa mi chiamerai, Signore, lasciami essere il miglior zerbino che Tu abbia mai avuto. Se la gente deve pulirsi i piedi su di me, lasciami essere un vero zerbino. Pulirò i piedi, se non altro”.

<sup>170</sup> È quello che Gesù fece quando venne sulla terra, divenne lo zerbino di Dio, il Suo Stesso Figlio. Chi sei tu, vescovo, presbitero di stato, quando Gesù diventò un lava-piedi, uno zerbino alla Casa del Signore? Oh, my! E poi pensiamo di essere qualcuno, perché abbiamo un dottorato, abbiamo finito l’università. Guardate al vostro Esempio, quello che Egli fece. Non guardate a quello che il vescovo davanti a voi, il presbitero davanti a voi, qualsiasi cosa simile. Potrebbe essere stato un buon uomo. Quello non importa. Siete voi, guardate a Dio.

<sup>171</sup> Quando vide gli effetti, e poi vide quello che avvenne. Ora sto concludendo, dico ancora una cosa. I suoi piedi e le mani. . . Le ali gli coprivano il volto in riverenza, i piedi in umiltà, e poi con le due ali Lo mettevano in azione. Pensate solo a quello, gli effetti della visione sul profeta! Che cosa fece al profeta? Gli mostrò che nessun uomo, nessun uomo. . .

<sup>172</sup> Non mettete la fiducia in un uomo. Quando quell’uomo lascia la Parola di Dio, lasciate l’uomo. Vedete, lasciate l’uomo. Rimanete con Dio. Dio è la Parola.

<sup>173</sup> Osservate cosa fecero le—le conseguenze. Ora, fratelli ministri, voglio che questo scenda nei vostri cuori, tutti voi. Cosa accadde al profeta? Fece sì che il profeta, ordinato ad un incarico prima della fondazione del mondo. . . Doni e chiamate sono senza pentimento. Fece sì che quel profeta. . . Che ne è di un ministro, vescovo, che non è niente di simile al profeta; insegnante, pastore, evangelista, cosa dovrebbe fare a loro? Ma vedere una visione dal Signore, fece sì che il profeta confessasse di essere un peccatore.

<sup>174</sup> Non uscì fuori a dire: “Sì, gloria a Dio! Alleluia, quello per me va bene. Lode a Dio, uscirò”. Oppure, non si alzò a dire: “Non Lo ascolterò. Ho avuto un’allusione mentale. Non è secondo quello che ha detto il sacerdote”. No.

<sup>175</sup> Ne prese lezione. Vide quello che Dio stava cercando di mostrargli. Perché? Il seme spirituale era già in lui, com’era nella donna al pozzo, com’era negli altri. Erano ordinati, preordinati a questo. Ed egli vide il motivo. Vide Uzzia nella casa dei lebbrosi, un grand’uomo che cercò di imitare qualcosa. Vide Dio seduto là, e vide come Dio preparava i Suoi servitori e come li mandava. Lo indusse a dire: “Sono un peccatore”. Allora arrivò il momento della purificazione, dopo la confessione: “Sono un peccatore”.

<sup>176</sup> Il profeta, un uomo che era stato nel palazzo del re, conosciuto per essere un profeta. Mi ascoltate? Fece sì che questo profeta ordinato, la visione del Signore fece in modo

che gridasse: “Lasso me! Sono un uomo di labbra impure. Vivo tra un- . . . gente che ha labbra impure. E i miei occhi hanno visto l’ordine del Signore”. Oh, fratello ministro, puoi vederlo? “I miei occhi hanno visto l’ordine del Signore”.

177 Poi venne la purificazione. Ecco venire il Cherubino con un tizzone dall’altare, che prese con le sue molle, le molle dall’altare, lo mise nelle sue mani. E tirò indietro la testa di Isaia, perché era pronto a confessare, e confessare di essere impuro, perché aveva guardato a qualche vescovo o qualcuno come suo esempio, invece di guardare verso Dio.

178 Invece di guardare verso la Parola, avete guardato verso il vostro credo, vi pone ancora, “un uomo di labbra impure”.

179 E l’Angelo venne col Fuoco, lo mise sulle sue labbra, e disse: “Ora sei nettato”.

180 Notate l’ordine. Non gli portò mai un libro, un catechismo. Dio non prepara i Suoi servitori tramite libri e catechismi. Egli prepara i Suoi servitori tramite il Fuoco, Fuoco purificante, Fuoco dall’altare.

181 Ed egli gridò! Quando gridò forte e disse: “Lasso me, perché ho agito male; ho messo come mio esempio, la mia fiducia, in un uomo. E vedo l’ordine del Signore”. Ed egli lo purificò con il tizzone di Fuoco.

182 Ora, non è meraviglioso come l’uomo riconobbe di essere un peccatore? E guardate cosa fece Dio appena egli riconobbe di essere un peccatore. Confessò di essere un peccatore, confessò il suo sbaglio. E vide quello che Dio fece e come lo fece, come lo purificò tramite un tizzone di Fuoco. Non una dichiarazione di credi, non un—un mucchio di rosari, non qualche affare storico. Lo purificò con, tempo presente, Fuoco vivente.

183 E la Bibbia dice che: “La promessa è per voi, e per i vostri figli, per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”. Questo stesso Spirito Santo, questo stesso Gesù che venne nella forma dello Spirito Santo, nel Giorno di Pentecoste, è l’unico processo di purificazione che Dio conosce in merito al purificare il Suo servitore.

184 Egli vide l’ordine. Vide quello che il servitore di Dio, preparato, come doveva agire. Vide il modo in cui il servitore di Dio si preparava, come Egli lo metteva in ordine.

185 Notate allora il seguente, dopo la purificazione, dopo, l’incarico. Dopo che aveva fatto questo, cos’era seguito, cosa poi? L’incarico. Dopo la confessione e la purificazione, fu allora che l’Isaia purificato rispose quando il Signore disse: “Chi andrà?” Disse: “Eccomi, manda me”.

186 Giovane uomo e donna, la vostra vita davanti a voi, scendiamo voi ed io all’altare stamattina. Scendiamo alla casa di Dio, per alcuni minuti. Uomo d’affari, casalinga, ministro, scendiamo alla casa di Dio.

<sup>187</sup> C'è qualcosa che non va da qualche parte. Vedete? Avete avuto troppo, e così tanta imitazione carnale nel mondo, il Cristianesimo. Giovani, mi dispiace per voi. Non sapete dove voltarvi. Uno dice *questo*, e uno dice *quello*, e uno dice che è un "Ave Maria", e l'altro dice che è qualcos'altro, e uno dice di unirsi a *questa* chiesa, e unirsi a *quella*. È tutto sbagliato, perché Dio ha pienamente mostrato che la cosa è morta.

<sup>188</sup> Ora scendiamo alla casa di Dio, nel nostro cuore, l'altare, alziamo lo sguardo e vediamo a cosa assomiglia Gesù, che è la Parola. E poi possiamo rispondere: "Eccomi, manda me, Signore. Mandami a casa, per essere una moglie migliore. Mandami a scuola, per essere un'adolescente migliore. Mandami a scuola, per essere un adolescente migliore. Mandami al pulpito, un ministro diverso. Mandami alla mia attività, un uomo d'affari diverso". Quando vedete il vostro Esempio, Gesù Cristo!

<sup>189</sup> Egli disse: "Eccomi, manda me", dopo la sua umiltà, dopo che vide l'ordine, come Dio raccoglie il Suo servitore. Come lo incarica; prima che Egli lo incarichi dev'essere umile, riverente, e in azione. E quindi quando vede quello, l'Isaia purificato disse: "Eccomi, manda me".

<sup>190</sup> Chiniamo i capi solo un momento. [Un fratello parla in un'altra lingua. Una sorella dà l'interpretazione—Ed.]

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta,  
Rendendolo il più puro possibile,  
Quando la Voce di Dio disse: "Chi andrà per  
noi?"

Allora egli rispose: "Maestro, ecco, manda me".

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,  
Parla, e Ti risponderò in fretta;  
Parla, mio Signore, parla, mio Signore,  
Parla, e risponderò: "Signore, manda me".

<sup>191</sup> [Il Fratello Branham inizia a cantare sommessamente: "Parla, Mio Signore".—Ed.] Pensaci ora, adolescente, mentre si canta sommessamente quel cantico. Pensaci, ministro, uomo d'affari, casalinga. Ora siamo scesi alla casa del Signore. Guardate sopra di voi e vedete il vostro Esempio, i Cherubini. Pensate soltanto, ora siete alla fine del tempo. Il tempo svanirà nell'Eternità, forse oggi. Non sappiamo proprio quando. Pensateci.

Ci sono milioni ora nel peccato e nella  
vergogna, muoiono; (guardate sulle strade)  
Ascolta il loro grido triste ed amaro;  
Affrettati, fratello, affrettati in loro soccorso;  
Rispondi velocemente: "Maestro, eccomi".

Oh, parla, mio Signore, oh, parla . . .

Ora intendetelo dal cuore. Isaia, dove sei?

. . . e Ti risponderò in fretta;  
Parla, mio Signore. . .

Metodisti, battisti, pentecostali, dove vi trovate?

Signore, parla, e risponderò: “Signore, manda me”.

<sup>192</sup> Lo intendete veramente? Quando Egli parla al vostro cuore, lo intendete?

Parla, mio Signore, oh, parla, mio Signore,

<sup>193</sup> Se Egli vi sta parlando mentre si canta, “rispondere in fretta”, alzerete la mano, direte: “Io, Signore. Io, Signore”? Dio benedica.

Mio Signore, parla, mio Signore,  
Parla, e risponderò. . .

<sup>194</sup> “Lasciami essere un’influenza, Signore, per altri. Non posso farlo finché non mi purificherai. Manda ora l’Angelo, Signore”.

Parla, mio Signore; oh, parla, mio Signore;  
Parla, e risponderò, Ti risponderò;  
Oh, parla, mio Signore; parla, mio Signore,

<sup>195</sup> Ora con le mani alzate. “E io. . .” Mostra che Egli sta parlando. Ora possa venire il Fuoco e purificarlo.

Parla, mio Signore; parla, mio Signore.

<sup>196</sup> Signore Gesù, mentre viene cantato il cantico: “Parla, e Ti risponderò in fretta”, dentro dozzine di mani sono letteralmente alzate, Signore, fra gli adolescenti, e fra gli anziani, ministri, uomini d’affari. Certamente, Signore, stai ancora parlando! Manda ora l’Angelo con il tizzone del Fuoco purificante. Prepara correttamente i Tuoi servitori, Signore, per il compito che ci aspetta.

<sup>197</sup> Isaia sapeva, che per essere un profeta, serviva più di quello che aveva, per affrontare la risposta del giorno. E così serve di più di quello che noi abbiamo, Signore, oggi, per affrontare la risposta. Serve la Persona di Cristo dentro di noi. Serve Gesù, Lui Stesso, per rispondere alla domanda. Concedi, Signore, concedi che lo Spirito Santo, nella Persona di Cristo. . . o Cristo, nella Persona dello Spirito Santo, possa entrare proprio ora in ogni cuore. Purificaci, Signore, dalla nostra incredulità. Purificaci dai nostri credi e la nostra follia di questo mondo. Purificaci da essa, Signore, e metti nei nostri cuori la Tua Parola; e che La meditiamo, giorno e notte. Possa venire la risposta, Signore, appena i cuori sono purificati. Concedilo, Signore. Possa l’Angelo di Dio toccare ognuno dei nostri cuori ora, con quel tizzone di Fuoco, mentre Lo aspettiamo. Concedilo, Signore.

<sup>198</sup> Ora con i vostri capi, e le vostre braccia, i vostri cuori, il vostro tutto, volti a Dio, proprio qui nel tempio di Dio, dove

si trova lo Spirito Santo, e il lembo della Sua veste riempie l'edificio. La Presenza del Suo Essere è qui. Accettiamolo proprio ora, se potete sentire Dio che ora vi tocca, mentre cantiamo ancora questo cantico.

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta,  
Rendendolo il più puro possibile.

<sup>199</sup> Cantiamolo ancora, mentre i nostri capi e i nostri cuori sono ora chinati davanti a Lui. E lasciate solo che l'Angelo di Dio purifichi i vostri cuori da tutta la sozzura e—e il fascino del mondo. E voi ragazzine e ragazzini, della scuola superiore, qui dentro, piccoli adolescenti qui di Shreveport, voi cara brava gente del sud qui che una volta quaggiù aveva il Vangelo all'antica, vedete che c'è qualcosa per cui oggi la chiesa non vi provvede, ma Dio ce l'ha per voi. Non lascerete che Egli purifichi ora il vostro cuore? Dimorate tra persone che ballano, e tutto il resto, e si chiamano “membri di chiesa”, e vedete la sozzura e le cose che sono nelle nostre chiese dappertutto. Dalla cattolica, fino...la prima chiesa organizzata fino all'ultima, che è la pentecoste, ognuno di noi è colpevole. Tutti sono colpevoli, senza alcuna eccezione.

<sup>200</sup> Vedete dove ci troviamo? Le nostre grandi scuole per istruire i nostri ministri ed altro, e la cosa in cui ci hanno attorcigliati, là fuori. Gettiamo da parte la cosa. Fate come Paolo una volta: “Nessuna di queste cose mi smuove. Sono persuaso che non c'è niente di presente, né niente di futuro, niente può separarci da quell'amore di Dio che è in Cristo. E dimenticando quelle cose che sono nel passato, spingo verso il marchio dell'alta vocazione in Cristo”. Oh, my! Credetelo ora, mentre chiudiamo gli occhi e apriamo a Lui i cuori, e diciamo:

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta,  
Rendendolo il più puro possibile,  
Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per noi?”

Allora rispose: “Maestro, ecco, manda me”.  
Oh, parla, mio Signore, parla.

Ora alziamo solo le mani a Lui, e crediamolo.

Parla, parla, Signore, sarò veloce a risponderTi;  
Parla, mio Signore; parla, mio Signore,  
Parla, e risponderò: “Signore, manda me”.  
Sì, parla, mio Signore.

<sup>201</sup> Pregate ora. Chiederò al Fratello Don di venire qui e pregare con noi.

Parla, e sarò veloce a risponderTi.



*INFLUENZA* ITL63-1130B  
(Influence)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 30 novembre 1963 per la colazione della Comunione Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo all'Hotel Captain Shreve, di Shreveport, Louisiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)